



Questo vecchio edificio aveva una parte cieca, che costituiva uno dei lati di un porco di luce sul quale affacciavano le finestre di un altro edificio confinante, di proprietà dei Signori Corradi, Provinciali ed altri.

L' S. N. A. ottenuta l'approvazione dalla Giunta Comunale del progetto di costruzione, che prevedeva il superamento dei limiti di alterazione usualmente posti per gli edifici nella Zona, iniziò la costruzione del nuovo immobile.

La costruzione avanzata l' S. N. A. si vide citare davanti al Pretore dai condominii del vicino fabbricato, i quali chiedevano che l'edificio fosse notevolmente arretrato in osservanza al regolamento edilizio Comunale.

Il Pretore di Pavia ordinava all' S. N. A. di depositare una cauzione di L. 500.000= prima di continuare i lavori e rimetteva le parti invariati al Tribunale di Pavia, nella